

CIPRESSO 'BOLGHERI'

(brevetto vegetale n° 096/NV 90)

Il '**Bolgheri**', costituito dall'Istituto per la Protezione delle Piante del C.N.R. di Firenze, è stato ottenuto dalla pianta madre n°86 di *Cupressus sempervirens* L., selezionata come fenotipicamente resistente al cancro in un grave focolaio della malattia situato in località Capannuccia del Comune di Bagno a Ripoli (FI).

Il '**Bolgheri**' ha un portamento colonnare con chioma stretta e addossata al tronco. Fusto monopodiale a sezione rotonda coperto alla vista dalla base fino alla cima, con corteccia di colore grigio-verde tendente allo scuro. Rami laterali sottili, numerosi, con diametro inferiore ad 1/5 rispetto al tronco principale nel punto d'inserzione. Rami principali assurgenti, con angolo compreso fra i 45° e i 60°, tendenti ad avvicinarsi subito al tronco. Rami secondari tendenzialmente corti, di colore verde chiaro nella parte in vegetazione e bruno-rossiccio sulle parti più vecchie. Ramuli arrotondati della lunghezza media di 2 cm. Foglie di colore piuttosto scuro, embricate, con dorso convesso e ghiandole dorsali non evidenti, che non essudano resina e non emettono odori particolari. Chioma di colore verde scuro e di forma piramidale stretta. Fiori monoici con microsporofilli non abbondanti a fioritura precoce e contemporanea a quella dei macrosporofilli. I coni sono poco numerosi in terreni freschi, più abbondanti in quelli siccitosi. Sono riuniti in gruppi di 3-5 o solitari, di dimensioni piuttosto grandi (34 mm di lunghezza e 26 mm di larghezza), di forma oblunga e arrotondata con 12 squame ed umbone non molto marcato. Seme abbondante della lunghezza di 4-5 mm con tegumento duro di forma ellittica, marrone scuro, mucronato e dotato di ilo tendenzialmente chiaro.

Il '**Bolgheri**' vanta un'elevata resistenza al Cancro (*Seiridium cardinale*), buona tolleranza ai freddi e ridotta suscettibilità al *Phloeosinus* spp.. E' di rapido accrescimento soprattutto nella fase giovanile e, per tale motivo, al fine di evitare eventuali rischi legati al trapianto, è importante garantire un buon rifornimento idrico in tutte le stagioni immediatamente successive alla messa a dimora. I periodi consigliati per le operazioni di impianto sono limitati alla tarda primavera ed alla fine dell'estate. E' molto adatto per la costituzione di viali e per la formazione di gruppi di

